

Brescia e Feralpisalò, lo sprint

Due giornate col cuore in gola

• Dopo il 2-2 nel derby i biancazzurri devono difendere l'8° posto, l'ultimo che garantisce la qualificazione ai play-off
Domenica al Rigamonti arriva il già retrocesso Lecco: con una vittoria possibile tagliare il traguardo con 90' d'anticipo
I gardesani restano penultimi a 4 punti dai play-out: l'en plein contro Venezia e Ternana potrebbe non bastare

VINCENTO CORBETTA SERGIO ZANCA	
2	2
FERALPISALÒ	BRESCIA
	
Pizzignacco 6; Bergonzi 6; Ceppitelli 6; Balestreo 6; Felici 6.5; Kourfalidis 6; Fiordilino 6.5 (31' st Compagnon sv); Zennaro 6; Letizia 6.5 (42' st Giudici sv); La Mantia 7; Dubickas 7 (31' st Pietrelli sv)	Lezzerini 7; Cistana 7; Papetti 6; Mangraviti 6 (27' st Huard 6); Dickmann 5.5; Bisoli 8.5; Paghera 6 (10' st van de Looi 6); Bertagnoli 5.5 (1' st Besaggio 6); Jallow 5.5; Galazzi 6 (23' st Bjarnason 6); Bianchi 6.5 (47' st Ferro sv)
All. Zaffaroni A disp. Liverani, Volpe, Voltan, Krastev, Pilati, Herghelgiu, Attys	All. Maran A disp. Avella, van de Looi, Fares, Cartano, Fogliata
Arbitro: Minelli di Varese 5	
Rete: 5' pt Bisoli, 9' pt Dubickas, 29' pt La Mantia, 42' pt Papetti	
Note: pomeriggio umido e fresco. Spettatori: 4.509. Ammoniti: Paghera (25' pt), Dickmann (32' pt), Balestreo (36' pt), Bergonzi (16' st), van de Looi (37' st), Ceppitelli (45' st). Comer: 9-6 (4-4 primo tempo). Recupero: 2' + 3'.	

La partita

Un primo tempo di fuoco sotto la pioggia

• Dopo il vantaggio di Bisoli, Dubickas e La Mantia ribaltano la situazione
Poi pareggia Papetti
Nella ripresa nulla cambia

PIACENZA Un primo tempo di fuoco sotto la pioggia, che inzuppa il terreno dello stadio Garilli. Ma il prato tiene bene e il clima umido non spegne l'ardore di Feralpisalò e Brescia, intenzionate a superarsi nel 2° derby bresciano in B della storia.

Maran sceglie di schierarsi a specchio: difesa a 3, tratto



Andrea La Mantia: suo il 2-1

distintivo della Feralpisalò. Che, a sua volta, in attacco punta su Dubickas e La Mantia, i pesi massimi. Chiaro l'intento del tecnico verde-blu Zaffaroni: sfruttare la fisicità.

Il Brescia sblocca al 5': traversone mancino di Mangraviti e splendido tuffo di testa di Bisoli che elude il piedone proteso di Zennero. La reazione della Feralpisalò non è solo immediata ma feroce e si concretizza già al 9': Dubickas smarca Felici solo davanti a Lezzerini, che respinge di piede ma proprio su Dubic-

kas che di sinistro firma l'1-1. E al 29', su traversone di Letizia, La Mantia sventa su Mangraviti: stessa scena dell'andata e Feralpisalò avanti per 2-1. Il Brescia non si dà per vinto. Bianchi centra il palo, Cistana sfiora la rete. I gardesani potrebbero segnare il tris con Dubickas. Poi al 42', su angolo di Bertagnoli, Cistana prolunga di testa, Bisoli e Papetti si avvengono sul pallone. Pizzignacco non può nulla: 2-2.

Nella ripresa non cambia nulla. Applausi per entrambi, comunque. **Vin.Cor.**

Serie B												
Squadra	P	G	V	N	P	F	S	36ª giornata				
Parma	74	36	21	11	4	64	33	Ascoli - Cosenza	0-1			
Como	71	36	21	8	7	57	39	Bari - Parma	1-1			
Venezia	67	36	20	7	9	66	43	Catanzaro - Venezia	3-2			
Cremonese	63	36	18	9	9	46	31	Como - Cittadella	2-1			
Catanzaro	60	36	17	9	10	58	46	Cremonese - Pisa	2-1			
Palermo	52	36	14	10	12	59	51	Feralpisalò - Brescia	2-2			
Sampdoria	49	36	14	9	13	49	49	Lecco - Sampdoria	0-1			
Brescia	48	36	11	15	10	40	37	Reggiana - Modena	1-0			
Reggiana	46	36	10	16	10	37	43	Spezia - Palermo	1-0			
Sudtirol	46	36	12	10	14	44	45	Sudtirol - Ternana	4-3			
Cittadella	45	36	11	12	13	39	43	Prossimo turno: 05/05 ore 15				
Cosenza	45	36	11	12	13	44	39	Brescia - Lecco				
Pisa	45	36	11	12	13	48	50	Cittadella-Bari				
Modena	43	36	9	16	11	38	45	Cosenza-Spezia				
Spezia	40	36	8	16	12	32	46	Modena-Corno				
Ascoli	37	36	8	13	15	34	39	Palermo-Ascoli				
Bari	37	36	7	16	13	35	48	Parma-Cremonese				
Ternana	37	36	9	10	17	41	50	Pisa-Sudtirol				
Feralpisalò	33	36	8	9	19	43	62	Sampdoria-Reggiana				
Lecco	26	36	6	8	22	32	67	Ternana-Catanzaro				
								Venezia - Feralpisalò				

ARBITRI: DI MARCO AL RIGAMONTI

Designati gli arbitri per le gare del penultimo turno di campionato. Davide Di Marco di Ciampino dirigerà Brescia - Lecco (domenica, ore 15). Gli assistenti saranno Mario Vigile (Cosenza) e Marco Belsanti (Bari). IV ufficiale Gianluca Catanzaro (Catanzaro). Un solo precedente col

Brescia per Di Marco: il derby del 6 ottobre 2023 con la Feralpisalò (1-1). Michal Fabbri (Ravenna) arbitrerà Venezia - Feralpisalò, sempre dopodomani alle 15. Assistenti: Alessandro Costanzo (Orvieto) e Matteo Passeri (Gubbio), IV° uomo: Gabriele Restaldo (Ivrea).



Testa a testa Dubickas contro Bertagnoli



Il duello Michele Besaggio si oppone a una conclusione di Mattia Felici SERVIZIO ONLY CREW

Qui Feralpisalò

La Feralpisalò, penultima a quota 33, ha 4 punti di svantaggio su Ascoli, Ternana e Bari. In questo momento, oltre al Lecco fanalino di coda, i gardesani sarebbero retrocessi insieme alla Ternana, a causa dei peggiori risultati negli scontri diretti (0-1 e 0-2 con l'Ascoli, 0-0 e 1-3 col Bari), mentre Bari e Ascoli dovrebbero confrontarsi nei play-out.

Le speranze della Feralpisalò di recuperare il terreno perduto in tante gare condotte con buon piglio, ma infruttuose per i troppi punti sperperati, sono ridotte al lumicino, tanto che nemmeno 2 successi potrebbero bastare. Domenica c'è la trasferta con il Venezia, in lotta per la promozione diretta, anche se, dopo il ko di mercoledì a Catanzaro, staccata di 4 punti dal Como, 2°, e magari demoralizzata.

La sconfitta condannerebbe la Feralpisalò con 90' di anticipo. Stesso verdetto in caso di parità, se il Bari a Cittadella, l'Ascoli a Palermo e la Ternana in casa col Catanzaro non perdessero. Solo in caso di vittoria dei verde-blu, l'aritmetica regalerebbe un pizzico di speranza a patto che almeno 2 delle 3 avversarie dirette non riuscissero a imporsi. Ma finché c'è vita...

Il giallo

Doppietta di Bisoli? No, il 2-2 è di Papetti

• La Lega B dà il 2° gol al difensore
Poi ammette:
«Non abbiamo certezze: comunque pronti a cambiare»



L'esultanza Andrea Papetti e Dimitri Bisoli dopo il 2-2

BRESCIA Ma di chi è il gol del 2-2 contro la Feralpisalò? Di Dimitri Bisoli, come sembra di primo acchito, o di Andrea Papetti, come scrivono il «sacro testo» della Lega B?

A far propendere per la doppietta del capitano, autore dell'1-0 con uno splendido tutto di testa, sono 2 fattori: l'esultanza sfrenata del capitano con Papetti che lo abbraccia da dietro. Ci sono le immagini televisive e ci sono le foto che lo testimoniano. E poi le dichiarazioni post gara di Bisoli: «Forse l'ultima doppietta l'ho fatto con i giovanissimi, anzi no con gli allievi. In amichevole qualche doppietta però l'ho fatta (ride, ndr)».

Ma la Lega B è chiara: «42' pt Papetti», sta scritto nel tabellino dei marcatori del derby. E subito ci si divide. La visione prolungata delle immagini non dirime la questione: sul corner di Bertagnoli, Cistana all'altezza del 1° palo allunga di testa, la palla arriva nell'area piccola. Bisoli e Papetti sono in agguato: il difensore sta davanti, il capitano alle sue spalle. La differenza dei 2 è che Bisoli quasi si sdraia per colpire il pallone di destro, Papetti silbera il volo.

Ciò che conta, per i tifosi biancazzurri, è che sia gol, che il Brescia abbia annullato l'uno-due della Feralpisalò

lò firmato da Dubickas e La Mantia dopo il vantaggio iniziale di Bisoli.

Battuto Pizzignacco, Bisoli corre sotto il settore ospiti gremito di sostenitori del Brescia. Papetti, alle sue spalle, lo abbraccia saltandogli sulle spalle. Non sembrano esserci dubbi: doppietta del centrocampista.

Poi la correzione della Lega B: «42' pt Papetti». Negli spogliatoi Bisoli si presenta in sala stampa: «La Lega B assegna a Papetti il 2-2? Va bene lo stesso, tanto ne ho già segnato uno. E Andrea lo merita».

Poca chiarezza

La visione continuata, solitaria e collettiva, dell'azione non dirime il dubbio. Intanto non c'è un'immagine da dietro la porta, come per le reti della Feralpisalò. E anche il fermo-immagine non aiuta perché c'è il gar-

desano Letizia che impalla Bisoli e Papetti al momento dell'impatto con il pallone. Che fare, dunque, per risolvere l'arcano? Gli stessi diretti interessati sembrano avere più di una perplessità. Il Brescia ela Lega B. Che, interpellata a questo proposito, fa sapere di aver «guardato e riguardato le immagini e ci pare così anche con le immagini da dietro. Poi abbiamo visto anche l'esultanza. No, la certezza non l'abbiamo. E allora, come sempre, se la società chiama e al loro interno si sono chiariti, noi siamo assolutamente disponibili a cambiare».

Chissà se accadrà, anche se il Brescia adesso ha altro a cui pensare. E se Bisoli sentirà di aver subito un'ingiustizia, ha ancora 2 partite per rifarsi con gli interessi. Lecco e Bari sono avvisate. **Vin.Cor.**

Tifo da lontano

Il primo bagno al mare? Bello ma il derby...



ALBERTO BICOCCHI

Cuore biancazzurro in Salento

Mi sveglio la mattina, è il giorno del derby: chi vincerà? Mi spiace vedere la Feralpisalò, che gioca un bel calcio, in B col lumicino della speranza di rimanerci, ma al contempo voglio il Brescia ai play-off. L'unico modo per non far male a nessuno, del resto, è pareggiare. Così.

Ma torniamo alla mattina. Son teso, penso alla formazione, mi metto nei panni di Maran e mi chiedo se metterà Bianchi e Ferro subito, o no. Poi impreco per la mancanza di Moncini: che sfortuna, come facciamo ora, senza Borrelli e anche senza Moncini? E Olzer? Così, per tranquillizzarmi, anche se il tempo non è gran che, poiché tira un fortissimo scirocco, vado sul mare Adriatico e prendo il primo sole della stagione: decido anche di bagnarmi, nonostante l'acqua gelida. Niente, penso sempre e comunque a come schierare il mio Brescia: non ne vengo fuori. Forse perché vivo lontano, non so, ma sto vivendo le partite e l'attesa delle stesse come se dovessi fare una tesi di laurea, mi viene l'ansia addosso.

Arrivano le 18, inizia il derby ed, al primo collegamento, si interrompe il segnale satellitare. Così prendo il telefonino e la guardo lì e, dopo poco segna Bisoli. Allora la guardo tutta sul telefonino, penso, magari porta bene, ma pareggia immediatamente Dubickas ed allora resetto la TV e me la riguardo il sino al fischio finale. Una bellissima partita con i cugini del Garda. Ora sotto con un altro lago: tocca al Lecco, ma vediamo di vincere stavolta, eh? Forza!

Il protagonista

Il bresciano Pederzoli ha costruito il Parma da Serie A

• Il direttore sportivo, ex di Bresciaoggi, è tra gli artefici del progetto biennale che ha portato alla promozione



Ex di Bresciaoggi Mauro Pederzoli, 62 anni, ds del Parma

PARMA C'è anche una mano bresciano nel Parma che ha conquistato la promozione in Serie A con 2 giornate d'anticipo.

Mauro Pederzoli, 62 anni, è il direttore sportivo che con competenza e bravura ha costruito la rosa che, guidata dal tecnico Fabio Pecchia, in questa stagione ha

dominato il campionato cadetto dopo l'eliminazione nella semifinale play-off dello scorso anno contro il Cagliari di Claudio Ranieri.

Un progetto lungimirante, portato avanti senza isterismi, con pazienza e scelte ponderate. I tratti distintivi del carattere di Pederzoli, a fine anni '80 diventato giornalista professionista nella redazione sportiva di Bresciaoggi guidata da Giorgio Sabarini. Poi una lunga e onorata carriera nel calcio, partita nel 2000 con il Brescia: addetto stampa, team

manager, direttore sportivo. In Italia dal 2003 al 2005 lavora anche a Cagliari con Massimo Cellino, l'attuale presidente del Brescia:

La prima esperienza nel calcio all'estero è al Liverpool ai tempi di Rafa Benitez, nel 2007-08. Torna in Italia al Torino, poi al Milan come responsabile degli osservatori delle giovanili del Milan. Dal 1° luglio 2011 è al Novara, poi le esperienze da giramondo: dal 2012 al 2014 ds del Cerro Porteno, la società più blasonata del Paraguay in cui ritrova come giocatore

l'ex difensore biancazzurro Victor Hugo Mareco. Dal settembre 2014 all'aprile 2015 è allenatore del Quevedo (Ecuador, Serie B). Poi è a Miami e infine la Cina al Guizhou Engfeng Zhizheng Fc.

Ieri, a rendere omaggio a Pederzoli, ci ha pensato il difensore del Parma Ansaldi. Con un post sui social ha svelato che il ds aveva predetto la promozione in Serie A 5 mesi fa: «Il nostro direttore lo sapeva già. Lo aveva detto 5 mesi prima. Che genio sei. Questo si chiama avere fede». **Vin.Cor.**